

RICERCA E ARCHIVIO > RISULTATI DELLA RICERCA > ARTICOLO

18-10-12, 22Nazionale

[Stampa questo articolo](#)

«Tropo accanimento contro il volontariato»

MORI «Il fatto che, a quasi un mese di distanza, si parli ancora in termini polemici di quanto accaduto alla Ganzega nella sua anteprima, puntando il dito sul lavoro dei volontari fa riflettere. E preoccupare. L'accanimento dimostrato da troppe persone contro gli organizzatori di una manifestazione storica per la città di Mori, e per l'intera Vallagarina, (che in dieci anni ha "sfornato" oltre 200.000 pasti) è fuori luogo e ingeneroso nei confronti dell'impegno e della dedizione degli oltre duecento volontari attivamente coinvolti nell'organizzazione». Parole forti, quelle dell'assessore provinciale Tiziano Mellarini, all'indomani dell'attacco del presidente dell'Associazione ristoratori del Trentino Danilo Moresco che aveva puntato il dito contro le feste e le sagre paesane dove «ci si improvvisa ristoratori». Un attacco sia perché «siamo vittime di concorrenza sleale», sia perché «non sempre ci si attiene alle norme igienico-sanitarie». Mellarini non nasconde che «quanto accaduto in occasione della serata "Tre bue uno" è un fatto spiacevole e c'è la massima comprensione nei confronti di chi ha subito disagi per la salute anche non trascurabili...Un fatto, peraltro, che può accadere anche nelle migliori strutture pur con i tanti controlli previsti dalle normative che, peraltro, sono stati osservati anche dalla Pro loco di Mori in possesso delle previste autorizzazioni sanitarie per la somministrazione di alimenti». Non si può e non si deve, afferma Mellarini, «mettere in dubbio tutto il grande sistema di feste e sagre paesane che rappresentano una grande ricchezza per il nostro Trentino. Ancor peggio è mettere sotto accusa quel mondo del volontariato che si identifica nelle pro loco e nei loro valori e che è una grande risorsa di cui tutto il Trentino deve andare orgoglioso. Il dovere della comunità è quindi difendere questo patrimonio, stare vicini e motivare chi si impegna in manifestazioni ed eventi, mostrare comprensione per un incidente di percorso...» Dal canto suo Enrico Faes, presidente Federazione Pro loco e loro consorzi, replica a Moresco sostenendo che «se le associazioni possono godere di qualche agevolazione per quanto concerne la pressione fiscale, posso garantire che non esistono sagre o manifestazioni che assicurino grandi guadagni, anzi tutt'altro». In merito poi al miglioramento degli standard di sicurezza e delle qualità nelle cucine delle sagre «ancora prima del caso di Mori avevamo nei programmi un percorso formativo sul protocollo Haccp e sulle norme di sicurezza di cucine e ambienti adibiti alla distribuzione di cibi e

bevande perché il futuro del nostro settore è legato indissolubilmente al concetto di qualità». (g.r.) © RIPRODUZIONE RISERVATA

[Torna ai risultati della ricerca](#)

[Stampa questo articolo](#)